

P

Ponte alla Maddalena. - Ponte a tre piccoli archi per la Via Malghera a P. Magenta in Milano.

Ponte Melzi. Attraversa l'Olona in Legnano pel Viale Melzi. All'imbocco del ponte e contro la sua spalla di sinistra è stato posto in osservazione un idrometro.

Ponte Monte Rosa. Trovasi in Milano pel Viale Monte Rosa e contro una spalla di esso vi è impiantato un idrometro.

Ponte di Nerviano. Sovrapasso l'Olona nell'abitato di Nerviano e contro la sua spalla di sinistra venne, dall'Ufficio del Genio Civile di Milano, posto un idrometro.

Ponte Pianezzo. È posto attraverso la Bevera

Ponte della Pista o della Peste. attraversa la
Bevera per la Strada Comunale da Brenno
Useria alla Cascina Baraggia.

Ponte di Pre'. Sovrapassa in un sol arco l'Olona per la
Strada Provinciale Como-Varese in confine fra i
Comuni di Malnate e di Varese. All'imbocco
contro la sua spalla destra è posto un idrometro.

Ponte Rotto. Così chiamasi un ponte attraverso l'Olo-
na a monte del Molino Bagotta, nome che pren-
de anche quella località.

Ponte di S. Lorenzo. Sovrapassa l'Olona alla frazione
di S. Lorenzo Comune di Farabiago.

Ponte di S. Magno. Vecchio ponte in due archi nascenti
appena a valle della Bocca di S. Magno.

Opposto nel 1950

Altri due a valle

P Ponte di S. Martino. Ponte in Comune di Rho per la strada

Ponte Scorticona o del Lecco o del Letto.

attraversa la Bevera per la strada Comunale diretta a Cantello. Trovasi a M. 1960 a valle del ponte della Pista. Al ponte Scorticona è posto in osservazione un idrometro per la Bevera.

Ponte degli Spagnuoli. È situato in Comune di Varese e attraversa l'Olona per la strada Comunale diretta a Cantello.

Ponte di S. Siro. Antico ponte in Comune di Milano attraverso l'Olona nella località detta S. Siro.

Ponte Valentino. Attraversa il fiume in Valle Olona, frazione di Varese, in due archi presso il Molino del Cucco.

Ponte di Vedano. Attraversa l'Olona con una arcata appiedi del colle della Marcolina. Contro la spalla sinistra è posto un idrometro.

Ponte del Velinè. Sovrapassa il canale della Bevera per la strada comunale da Cantello alla frazione Velinajo.

Ponti Molinara in territorio di ^{Magnor} Gorla ^{allora Gorla minore era il comune e dopo fuor di} Minore per il molino omonimo a monte del cotonificio di Solbiate, nella quale vennero dal Consorzio nel 1880 infissi N. 5 tubi acquiferi.

Ponti. Nel paragrafo »ducentes» delle Nuove Costituzioni si accenna ai ponti attraverso i corsi d'acqua derivati dall'Olona da costruirsi e mantenersi dagli interessati.

Ponti Cotonificio iniziato da Andrea Ponti nel 1822 colla riunione dei salti d'acqua di due vecchi molini in territorio di Solbiate Olona.

Un nuovo e ben sistemato canale industriale (molinara) guida l'acqua sui motori idraulici iscritti in catasto per rodigini N. 8. -
utilizzanti un salto di M. 3. 10

P

Lo stabilimento poi sotto la ragione » *Cotonificio Farter* » e quindi col nome di » *Cotonificio di Solbiate* »
Esso trovasi situato presso l'antico Molino Custodi.

Fanti

Molino in territorio di Gorla Maggiore a monte del
Cotonificio di Solbiate. (distretto nel 1850)

Ponticella

Per la manovra delle paratoje al nervile di
un opificio exvi attraverso la molinara un lastrone
di pietra costituente la così detta ponticella. *

Forcara

Nome che aveva in antico il molino or detto del
Simone in Comune di Velate. (vedi Simone)

Foretti

Bocchello aperto in sponda destra della molinara
Vedani sul ramo di Valganna in territorio d'Induno.

Ha l'orario costituzionale e la luce di M. 0.33
ed è elencato al N. 14.

Foretti

Bocchello soppresso in territorio di Induno, già
elencato al N. 13.-

Foretti

Fabbrica di Birra in Comune d'Induno attraversata
dal ramo d'Olona di Valganna.

(vedi: Birreria Foretti)

P

Portata d'Olona. Negli Uffici del Macinato, quando era in vigore la tassa sulle farine, e da osservazioni fatte in questi ultimi anni, si avrebbero come medie e minime portate d'Olona quelle portate dal seguente prospetto:

Località	Medie	Minime
	<i>Litri al secondo</i>	
Dalla Rasa ai Molini Grassi	100	20
Al Molinazzo di Varese	300	60
Da Malnate a Vedano	1 500	600
Da Lozza a Castiglione	2 000	800
Da Gornate a Legnano	2 500	1 000
Olonella di Legnano	500	700
A S. Vittore Olona	2 000	700
A Canegrate	1 800	600
Da Parabiago a Nerviano	1 500	500
A Pogliano	1 200	300
A Rho	800	0
A Cerchiate	600	0
In Comune di Milano	500	100

Quanto alle grandi piene è assai difficile rilevare perchè le acque debordando e espandendosi nei campi non permettono una attendi-

P

bile valutazione (vedi: Bacini. Piene)

La continua diminuzione di portata da
Ingnano in giù dipende, nella stagione estiva,
dalle molte erogazioni d'acqua che avvengono
in detto Comune a mezzo di bocche privilegiate.

L'Ing. Barone Gian Galeazzo Castelli, che
molto si occupò per migliorare le condizioni di portata
dell'Olona, misurava il 10 ottobre 1871 i seguenti
deflussi nel tronco di fiume montano:

Alta Rasa	Litri	0.
Al Molino Gottardo	"	32.
Al " Simone	"	63.
Al Molini Grassi	"	101.
Al ponte di Pre'	"	525.

Il 30 agosto 1872 gli Ing. Tagliasacchi,
Zancarini e Cultica misurarono la portata d'Olona
a Ingnano in Litri 1 300.

Lo stesso Ing. Castelli riferì a Vanzago i
seguenti deflussi ch'egli chiama di piena:

25 giugno 1872	Litri	4 067.
26 " "	"	3 133.

e riferì essere colà la capacità massima dell'alveo
d'Olona di MC. 5. 405 e la portata ordinaria di
Litri 36..

L'Ing. Renato Cultica, divenuto poi Ingegnere

di Riparto del Consorzio, misurò allo Stabilimento Bianchi & C. di S. Vittore Olona dal 1879 al 1886

un massimo in dicembre 1879 di litri

un minimo in febbrajo 1880 " "

L'Ing. Prof. Francesco Bay con sua Relazione del febbrajo 1922 valuta la piena straordinaria d'Olona della fine maggio 1917 a Mc. 170. - al secondo.

Portata di Bevera. La Bevera alimentata da molte sorgenti a deflusso continuo ha variazioni di portata assai meno significanti di quelle d'Olona. In condizioni normali il deflusso oscilla fra i 400 e i 500 litri al secondo con piene da 2 a 3 mila litri, nel qual caso straripa in molti punti del suo percorso. X

Portata dei Cavi Diotti. Per stabilire il volume d'acqua da riestrarsi a Castegnate dall'Olona, in relazione al volume d'acqua immesso dal Diotti nella Bevera, si fecero nel novennio 1787 - 1795 dagli Ing. Giussani e Dellotti molte rigorose misure controllate di continuo dall'Ingegnere del Consorzio. X

Le medie generali di queste misure risultano dal seguente prospetto:

P

Dal Clivio	once	6, 16	litri	210.
Dai Zappelli e Lambiago	"	4, -	"	140.
	Once	10, 16	litri	350.

per la quale portata venne modellata la bocca di riestrazione a Castegnate.

Porte, portine, uschiere. Così vengono chiamate nelle vecchie descrizioni d' Olona e nelle Grida, Editti ecc. le paratoje alle bocche d' irrigazioni o ai nervili dei molini o agli scaricatori delle molinare.

Pozzi Bocchello d' irrigazione in Comune di Torba.
(vedi: Archinti)

Pozzi Bocca d' irrigazione in Comune di Marnate.
(vedi: Castelli)

Pozzi Stabilimento di Filatura in territorio di Olgiate Olona a valle dello Stabilimento già Bombaglio, sorto al posto del vecchio Molino del Sasso. Nel 1918 lo stabilimento passò alla Società » Sanitaria » Esso è iscritto in catasto per rodigini N. 4.

e utilizza un salto di M. 1.45

Prada

Al Molinazzo in territorio di Varese fu dalla ditta Prada impiantata una fabbrica di tannino da concia, che si estraeva dal legno di catastagno. L'industria non ebbe esito felice e la fabbrica di tannino si trasformò in una conceria sotto la ditta Isacchi & Vaj.

(vedi Molinazzo)

Prada.

Tre bocchelli aperti in orario costituzionale nella sponda sinistra della molinara del Molinazzo, e cioè:

- 1. elencato al N 89. di luce M. 0.25
- 2. " " " 91. " " " 0.25
- 3. " " " 92. " " " 0.52

quest'ultimo è situato nella molinara di valle.

Prato rotto. È il prato arato e sovesciato allo scopo di rinno-

X

varne la coltura. Per agevolare questa operazione di rinnovamento si richiede licenza speciale di temporanea irrigazione prima dell'aprirsi della stagione estiva.

Pravoni

Bocca d'irrigazione in Comune di Nerviano (vedi Olivetani)

P

Prebenda, Bucchello in orario privilegiato aperto in sponda
destra della molinara in Comune di
Rho, elencato al N. 259 e di luce ... M. 0.50

Prebenda Molino in Comune di Rho.
(vedi: Prepositurale)

Prealpina Conceria in Comune di Varese (vedi: Concerie)

Precari Le nuove derivazioni d'acqua dall'Olona e suoi
tributari non possono essere concesse che in via
precaria a salvaguardia dei diritti acquisiti
dagli utenti che formano parte del consorzio. *

Pregnana Comune sopra Rho nel quale con acque d'Olona
sono irrigate con acque consorziali Lit. 17. 7210
e sono mossi rodigini N. 6.

Prepositurale. Bucchello libero aperto aperto in spon-
da destra della molinara omonima in Comune
di Rho a valle del Molino Cecchetti. È in
catasto per rodigini N. 3.

e utilizza un salto di M. 1.90

Presidenti del Consorzio. Furono Presidenti del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio dopo la sua costituzione secondo le leggi del Regno d'Italia, a datare dal 1877.

Giulini Conte Giorgio dal	al
Darini Conte Giulio	"
Cornaggia March. Carlo Ottavio "	"
Giulini Conte Alessandro	"
Pizzali Avv. Giuseppe ... "	" 1925
Baj . Avv. Cesare	" 1925
Moltrasio A°	
Lepori Quare	

Prete (Re.) Sorgente Consorziale nel Canton Ticino.
(vedi: Sorgenti di Meride)

Privilegi Così chiamansi le concessioni rilasciate dai Duchi, Imperatori e Vicari Imperiali per l'uso delle acque d'Olona.
(vedi: Concessioni. Diplomi)

X

P

Progetti per aumentare la portata d'Olona.

I. Immissioni di nuove acque

Nel 1574 fu concesso a Giovanni Domenico Lonati di immettere in Olona presso Veduggio once 12.8 di acqua continua non devoluta al fiume, per poi ricstrarne once 8 più a valle. Alla misurazione veniva delegato l'Ing. Soldati in fama di valente idraulico. Ma il progetto non ebbe corso, né è rimasta memoria da dove quell'acqua scaturisse, assai probabilmente doveva trattarsi delle Fontanelle di Veduggio che danno acque copiose e costanti.

Nel 1654 veniva concesso a Giuseppe Sisterla dietro parere favorevole dell'Ing. d'ufficio Domizio Rinaldi, detto il Tolomeo, di introdurre in Olona acque scaturienti in un di più fondo in territorio di Lonate Ceppino per ricstrarne altrettanta più a valle alla irrigazione di un di più prato. Anche questo progetto non ebbe attuazione.

Nel 1786 l'av. Diotti ebbe la concessione di introdurre nella Bevera e quindi in Olona, le acque da lui acquistate in territorio svizzero, a Bisuschio e a Viggini per essere ricstrate a Castegnate sopra Legnano. Il progetto ebbe piena attuazione.

(vedi: Diotti. Cavi Diotti. Contromodulo)

II. Acque del Canale Villoresi

Dal Canale Villoresi, che sovrappassa l'Olona in Comune di Nerviano, era stato progettato di immettere nel fiume once 25 d'acqua a servizio del tronco inferiore d'Olona.

Ma la proposta, già studiata in ogni suo particolare, non poté attuarsi in causa delle bocche non modellate e irriducibili, le quali avrebbero avuto tutto il vantaggio da quell'immissione senza che se ne assumessero gli oneri. (vedi: Canale Villoresi)

III. Acque dal Lago di Lugano

Nel 1871 l'Ing. Barone Gian Galeazzo Castelli studiò un grandioso progetto di derivazione d'acqua dal Lago di Lugano a Porto Morcote con una galleria di 15 kilom. L'immissione in Olona delle acque così derivate sarebbe avvenuta a Castiglione Olona.

IV. Laghi artificiali

Nel 1878 l'Ing. Gaspare Pestalozza progettò la formazione di due bacini o laghi artificiali nella valle di Bevera e del Gaggiolo, ma il progetto apparve molto dispendioso e di dubbia riuscita.

Prima che si costruisse la ferrovia di Valle Olona, ferrovia che percorre il basso della valle

P

Si era proposto di creare un lago artificiale fra i molini di Torba e di S. Pancrazio in territorio di Gorate inferiore, luogo che per la conformazione naturale dei colli a guisa di ampio anfiteatro, e per essere quasi deserta, ottimamente si prestava a creare un grande bacino di raccolta delle acque di piena. Ma la ferrovia rese inattuabile quel progetto che avrebbe così bene risposto ai bisogni del Consorzio a valle della chiusa di Sbarramento. Si sarebbero soppressi le grandi magre e resterebbero ineccezionali ed anzi utilissime le piene. Quel bacino avrebbe potuto contenere da 4 a 5 milioni di metri cubici d'acqua.

V. Bonifica della valle di Bevera

Un progetto che potrebbe ancora essere effettuato è quello della bonifica della zona paludosa e torbosa percorsa dal canale della Bevera sotto Viggini e Brenno Useria. Uno studio sommario avrebbe dimostrato che col l'approfondimento di quel canale così da ridurlo ad un vero collettore di bonifica il fiume Olona potrebbe guadagnare all'incirca 400 litri d'acqua al secondo.

VI. Impianto di tubi acquiferi

Nel 1881. il Consorzio fece impiantare dalla ditta Piana ben 209 tubi acquiferi in diverse

fontane consorziali con una spesa di circa L. 26000.

Quei tubi diedero complessivamente litri 230.
d'acqua al secondo. (vedi l'opuscolo: « I Tubi
acquiferi sistema Tiana » Ing. L. Mazzocchi 1883.)

VII. Progetti diversi (vedi ...)

1.° In territorio di Gornate Inferiore, di cui
si parla al 2.° capoverso del precedente N. IV.,
gli Ing. Magatti e Marzoli nel 1903 progettarono la
costruzione di un canale industriale da aprirsi a
mezza costa sui colli di ponente di valle Olona,
per il quale si sarebbe conseguito colle acque del
fiume una caduta di M. 10. - e una forza idrica
di almeno 200 H. Ma difficoltà per gli espropri
dei molini di Torba e di S. Pancrazio non permisero
la esecuzione del progetto.

2.° Appena a valle del ponte di Pre' fra i terri-
tori di Varese e di Malnate si pensò di sostitui-
re alla chiusa fissa, per la derivazione d'acqua
alla cartiera Molina, ora officina Conti, una
chiusa mobile allo scopo di poter abbassare il
letto d'Olona a monte e così bonificare i prati
paludosi in sponda destra fra la strada Provinciale
e il Cavo Litta aumentando così la portata d'Olona
e migliorando il deflusso di Bevera.

Questo progetto merita di avere pronta attua-

Sturli

P

zione col concorso degli interessati.

3.° Per meglio sfogare le acque di piena in Comune di Legnano e liberare dalle inondazioni l'estremo sud di quell'abitato si progettò di costruire un canale scaricatore appena a valle del vecchio ponte di S. Magno.

I due progetti per le opere di cui ai N. 2. e 3., compilati dall'Ufficio Tecnico del Consorzio, sono depositati nell'Archivio d'Olona.

4.° Si vorrebbe studiare il progetto di un collettore delle acque di traversione del Canale Vittorosi a Nerviano per bonificare quella regione e aumentare le acque d'Olona.

Proprietà consorziali (vedi: Beni Stabili)

Proprietà del Fiume Olona (vedi: Diritti)

Frospiano. Comune in Provincia di Milano avente una superficie irrigata con acque d'Olona di Ett. 4.8210

Provvisori (vedi: Esazioni)

Pubblicazioni, Monografie, Memorie sul F. Olona raccolte nella Biblioteca del Consorzio:

Alizzofilo Marchese Carlo. Osservazioni alla lettera dell' Ing. Buffoni sulla Trombatura. 1817. -

Barca Ing. Pier Antonio. Tipo visuale del Corso d'Olona - diverse tavole. 1606.

Bertolè D.^o Giovanni. Del Fiume Olona giusta le Nuove Costituzioni. 1881.

Buffoni Ing. Giuseppe. Della trombatura per la misura delle acque Diotti. 1816.

— id. — Sulla domanda di modificazioni della Bocca Diotti. 1810.

Castelli Ing. Barone Gian Galeazzo. Sulla immissione nella Sez. III. del Fiume Olona di acque del Canale Villorosi. 1877.

Mazzocchi Ing. Luigi. Il Consorzio del Fiume Olona. 1881.

— id. — I tubi acquiferi sistema Piana. 1883.

— id. — La Bevera e i Cavi Diotti. 1902.

— id. — Irrigazione lungo il Fiume Olona. 1906.

— id. — Le bocche privilegiate. 1907.

Menziozzi Prof. Angelo. Analisi sulle acque di rifiuto in Olona. 1912.

Municipio di Milano. Le vicende dei fiumi di Milano. Bollettino del marzo 1915.

Peluso Francesco. Vicende del Consorzio Olona. Manoscritto del 1870.

Raggi Ing. Gaetano. Descrizione del Fiume Olona.